

L'Inrl anticipa alcune delle novità che caratterizzeranno il programma 2019-2020

Maggior presenza sul territorio

Una rete di delegati farà da tramite tra istituto e regioni

Percorsi formativi d'alto profilo affidati ad accademici di primaria importanza e forte spinta al proselitismo con una valorizzazione degli iscritti maggiormente attivi sul territorio, con particolare attenzione nelle province che ad oggi risultano sprovviste di delegati. Queste sono solo alcune delle priorità che saranno parte integrante del programma dell'Inrl 2019-2020 che verrà presto presentato in conferenza stampa.

Proprio in questi giorni i nuovi vertici stanno stilando i passaggi chiave dell'impegnativa attività che attende l'Istituto nell'immediato futuro, volta soprattutto ad assicurare un aggiornamento professionale di altissima qualità, sia online che attraverso seminari formativi frontali sul territorio. Entro fine ottobre, poi, sarà indetta una riunione a Roma di tutti i delegati regionali e provinciali per discutere nel dettaglio la programmazione di interventi territoriali, su ogni singola provincia. «Chiederemo ai delegati», spiega il presidente **Ciro Monetta**, «il massimo sforzo per consolidare la rappresentanza dell'Istituto, ma soprattutto per attivare nuove "antenne" nelle province dove non siamo presenti, e magari individuare colleghi revisori che localmente possono sviluppare sinergie con altre professioni contabili presenti su quei territori. L'idea di fondo è di dar corpo a una vera e propria rete di delegati e iscritti che mantengano un proficuo rapporto con l'Istituto, promuovendo eventi e iniziative finalizzate a valorizzare la figura del revisore anche laddove viene sistematicamente ignorata o, ancor peggio, discriminata a favore di altre categorie». In quello che è stato definito «Programma pluriennale», che verrà sottoposto ai delegati, ci sarà ampio spazio anche per altre iniziative quali la formazione di gruppi di lavoro per la ricerca e gli studi che possano assicurare ampi approfondimenti sulle tematiche d'attualità della revisione legale.

Al nuovo tesoriere, **Paolo Brescia**, è stato poi affidato il compito di provvedere alla stesura del nuovo bilancio 2018 da portare in assemblea per la relativa approvazione, adottando i rigidi criteri del controllo contabile ai quali si ispira sempre tutta l'azione dei revisori. **Brescia**, infatti, ha confermato: «In questi giorni sto procedendo alla raccolta della documentazione necessaria ad avviare un virtuoso percorso contabile che sia da esempio agli iscritti». Ma è sulla formazione che



Sopra, i nuovi vertici Inrl. Da sinistra il tesoriere **Paolo Brescia**, il presidente Inrl **Ciro Monetta** e il segretario generale **Katia Zaffonato**. A destra, il tesoriere dell'Inrl, **Paolo Brescia**



si concentrano i maggiori sforzi della nuova dirigenza Inrl, come lo stesso presidente **Monetta** spiega in un'apposita circolare diffusa nei giorni scorsi dove si evidenzia e si ribadisce che «l'ente formatore accreditato presso il Mef rimane esclusivamente l'Inrl che ha già selezionato all'uopo alcuni docenti di primaria università per garantire in tutti i seminari frontali un elevato standard delle lezioni. Visti i tempi ristretti, per quest'anno per l'attività organizzativa e logistica degli eventi frontali, nonché per l'utilizzo della piattaforma e-learning, l'Istituto si avvarrà della collaborazione della società specializzata iSapere.

Mentre riguardo al calendario definitivo degli eventi frontali Inrl, che permetterà l'acquisizione di 8 crediti formativi, il primo seminario formativo si terrà a Milano il prossimo 28 settembre, mentre il 22 ottobre un nuovo incontro formativo si svolgerà a Bari. A completare il calendario di eventi, sono previsti altri due incontri in novembre a Roma e a Palermo. A breve saranno comunicati agli iscritti, i contenuti, i docenti e le singole materie trattate nei vari incontri frontali sul territorio. Sempre nelle prossime settimane saranno organizzati incontri formativi, sia frontali sia attraverso web conference e chat, relativi alla consulenza ed assistenza ai colleghi revisori che ricoprono incarichi di revisione presso enti pubblici e società private. Un servizio che grazie all'apposita convenzione stipulata non comporterà alcuna spesa per l'Istituto. Altro punto di forza del programma pluriennale, avallato dal vice presidente

dell'Istituto **Michele Giannattasio** e dal neo segretario generale **Katia Zaffonato** sarà una intensa attività di comunicazione sia attraverso i media economico-finanziari di riferimento che sui canali social adeguatamente presidiati con un sistematico e continuo flusso di informazioni e notizie dai territori, d'utilità per tutti gli iscritti.

La scelta strategica nell'utilizzo di un gestionale di revisione

Nel puntualizzare che lo Sportello del revisore assiste tutti partendo dalle carte di lavoro con il supporto alla compilazione, si tiene a informare, senza avere nessun interesse né preferenza, che l'utilizzo di un gestionale di revisione in alcuni casi può rilevarsi una scelta strategica.

Anche su questo lo staff si è mobilitato, per mettere a confronto i diversi gestionali, analizzandoli singolarmente, in modo da dare un'opportuna assistenza tecnica e straordinaria, indipendentemente dal gestionale che già si utilizza o si vorrà utilizzare. Lo Sportello del revisore ha chiuso le convenzioni con le

principali software-house, in modo di avere oltre a un risparmio, un canale privilegiato per l'assistenza, fornita anche direttamente dallo staff adeguatamente formato. Per lo Sportello non esiste differenza tra assistenza di tipo tecnico o straordinario (inteso come problematiche attinenti la revisione), pertanto ogni problematica va evasa a supporto del collega revisore nell'immediato cercando di renderlo quanto più autonomo possibile per il futuro.

I rigidi e invalicabili confini dell'indipendenza nell'attività revisionale

Uno dei temi al centro dell'assistenza dell'Istituto attraverso il suo Sportello, che sta raccogliendo crescenti consensi tra gli iscritti, è il recente decreto «Sbloccacantieri» che ha notevolmente accresciuti il ruolo e l'importanza del revisore legale nel monitoraggio contabile di tutte quelle srl obbligate alla nomina di questa figura professionale entro il 16 dicembre 2019, se dopo due esercizi consecutivi abbiano superato i limiti dei 4 milioni di attivo di stato patrimoniale o i 4 milioni di utili o i 20 dipendenti. La prima condizione operativa che il reviso-

re dovrà accertare per poter avviare l'attività professionale di revisione è quella del pieno rispetto del principio di indipendenza, poiché trattasi di un requisito che per legge viene richiesto non tanto al periodo di competenza del bilancio di esercizio, quanto al termine di attività di revisione riferita a quello specifico bilancio. Tale condizione, infatti, se soddisfatta, può dar vita alla «lettera di incarico» che il revisore sottopone al cliente e che deve contenere i parametri essenziali per una corretta revisione, le specifiche responsabilità del revisore e tutte le modalità di svolgimento del controllo contabile. Solo dopo il passaggio relativo all'accertamento della indipendenza del revisore, infatti, è possibile passare ad altre due fasi indispensabili quali la determinazione delle risorse professionali e le ore da impiegare nel corso del suo mandato, nonché l'accertamento dei valori patrimoniali per un conseguente esame della «rischiosità» degli stessi. Nell'attuale legislazione, poi, viene evidenziato che il compenso per l'incarico al revisore deve garantire la qualità e l'affidabilità del lavoro da svolgere e non può essere stabilito in funzione dei risultati della revisione. Da questa fase si passa poi alla adeguata ricognizione della situazione aziendale da parte del revisore che gli permetterà di stilare tempi e modalità dell'attività revisionale, sempre all'insegna della totale indipendenza del professionista rispetto alle figure di riferimento all'interno dell'azienda.

—© Riproduzione riservata—

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Longoni, 2/20159 Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

REVISORI NEWS

Sistema camerale, i criteri Mise per la scelta dei revisori

Publicati alcuni giorni fa con una specifica e dettagliata nota del ministero dello sviluppo economico, i criteri per la scelta dei componenti dei collegi di revisori negli enti del sistema camerale. Nella nota si evidenzia la necessità che, in merito alla possibilità di attribuire tali incarichi anche a professionalità esterne alla pubblica amministrazione, la normativa richiede che i professionisti interessati debbano iscriversi in una

apposita sezione dell'elenco tenuto presso il ministero. I soggetti esterni all'amministrazione interessati, che devono essere già iscritti nel registro dei revisori legali, possono dunque iscriversi all'elenco appositamente predisposto dal Mise a condizione che producano, oltre al curriculum vitae professionale, aggiornato in formato europeo, la domanda secondo il modello che è stato allegato alla circolare, e che può comunque essere reperito sul sito del ministero.

—© Riproduzione riservata—

